



Luigi Malizia

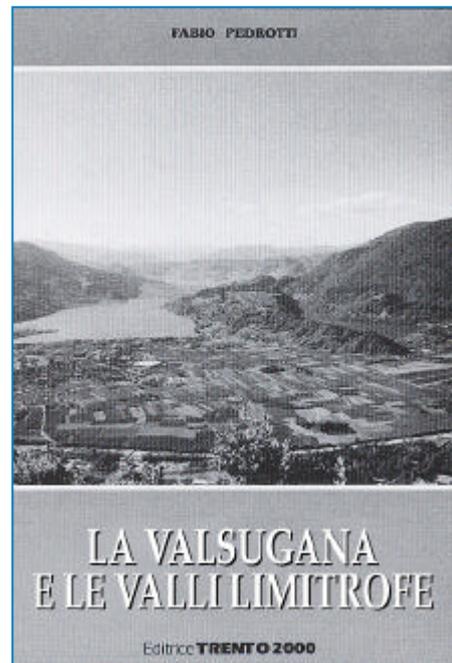
Andar per libri

Un libro è per sempre. Ancor più se a immortalare siano da una parte l'accuratezza della sua veste tipografica e dall'altra, soprattutto, l'intriganza dei suoi contenuti iconici e letterari. E debbo dire che a giovare decisamente dei succitati requisiti è una bella pubblicazione di Fabio Pedrotti, per la verità edita qualche anno fa, ma non per questo meno appetibile e interessante.

La Valsugana e le valli limitrofe (Ed. Trento 200 - 111 pag. - 47 foto a colori) dell'amico Fabio, socio UIF, è davvero un bell'esempio di attestato d'amore verso la propria terra e nel contempo una diligente disamina-documento di tutto quanto attiene, in termini storico-sociali, culturali e paesaggistici, ad una zona del trentino tanto topograficamente complessa quanto affascinante.

La Valsugana, attraversata dal tratto iniziale del Brenta, oltretutto bella è anche terra labo-

riosa, ospitale, di grande generosità, forte di un patrimonio idrico (corsi d'acqua, laghi) invidiabili, orgogliosa delle sue splendide usanze e delle sue antiche tradizioni, ricca di importanti riferimenti storici e di avvenimenti che hanno condizionato la storia d'Italia. Fabio Pedrotti ne elargisce esaustivamente ogni aspetto mediante una trascrizione lessicale agile, di immediata e godibile ricezione, corredata peraltro da tante convincenti e suggestive immagini a colori. C'è da aggiungere che il volume, a mò di utile e pratica agenda informativa, contiene nelle pagine finali l'elenco di tutte le località della mitica Valle con relativi, dettagliati ragguagli di carattere generale, ed anche un lunga lista di personaggi illustri che hanno nobilitato in vario modo l'iter evolutivo del territorio. Mi perdoni un inciso finale: nel libro ho trovato una foto, formato cartolina, a colori (autografata!), raffigurante un folto canneto sul lago di Caldonazzo, e che ha risvegliato in me ricordi ed emozioni. È



andata ad arricchire la mia dignitosa fototeca, perché è un'immagine anche e soprattutto bella.

Luigi Franco Malizia

Monografia tematica "Universo Donna"

Perché questo tema?

Sappiamo tutti che nel corso dei secoli e lungo il sentiero dell'arte, in tutte le sue manifestazioni, poeti, scrittori, pittori, cultori e... per ultimi i fotografi hanno inteso, a ben farci caso, la "Donna" come un paesaggio da scoprire, da capire, da vivere, da ammirare ma soprattutto da descrivere. La donna è stata e sarà sempre l'oggetto-soggetto che influenzerà l'espressione artistica di ogni epoca, che essa tessa è arte condensata e mi rendo perfettamente conto che un simile tema, a ben rifletterci è abbastanza difficoltoso da svolgere.

Rischiamo di avere fra le mani delle immagini frutto di un approccio casuale o banale, il tema, se affrontato con superficialità e senza quel rispetto che questo essere merita, frutto di mancanza di sensibilità, di non saper guardare bene questo "paesaggio" oltre che da fuori, anche da dentro, scrutarne l'animo e non limitarsi soltanto ad esaltarne le forme. qualche "grande" dell'arte definirebbe la donna un "paesaggio mutevole", ebbene quale grande soddisfazione per un artista riuscire a fermare, in parte, tale mutevolezza sapendola ben descrivere per farla apprezzare.

Senza dubbio alcuno un tema difficile e dare delle indicazioni a chi si accinge ad affrontarlo sarebbe come volerne ingabbiare la creatività obbligandolo a guardare quel paesaggio con i nostri stessi occhi e non è ciò che come Direttore Artistico mi prefiggo. Semmai, al contrario, dovremmo essere orgogliosi se ci capitassero fra le mani delle immagini che ci indicassero un modo diverso di "vedere questo paesaggio".

Non indicazioni, quindi, per chi vorrà affrontare questa tematica, ma solo suggerimenti scaturiti dalla lettura quotidiana delle sfaccettature paesaggistiche che una donna offre di se stessa: la bellezza, le forme fisiche, l'intensità dello sguardo, le gestualità del volto, le affezioni che l'hanno fatta crescere e gli stenti, la dolcezza, l'amore materno,

la sensibilità, il romanticismo, la praticità e naturalezza nel saper vivere il suo quotidiano, il suo essere donna, il suo essere mamma, il suo essere nonna, l'essere fulcro di una famiglia, l'essere donna moderna calata nel vivere frenetico di questa nostra epoca, l'essere persino massima espressione di un concetto di bellezza che col tempo muta, e nel contempo essere tradizione consolidata.

Quanti modi di guardare un paesaggio? Tanti... e a ben pensarci un paesaggio donna non è influenzato dalla luce o dalle stagioni, o meglio non solo da queste variabili, ma anche dalla sensibilità di chi si accinge a guardarlo, dalla sua capacità di percepire la mutevolezza. Auguro quindi a coloro che lo affronteranno un proficuo lavoro ed il mio consiglio personale detto con le parole di un grande della fotografia, che non mi stancherò di ripetere a me stesso ed agli altri: "...dai la precedenza a ciò che non si vede..."

Enzo Campisi

REGOLAMENTO

- Il tema della monografia è "Universo Donna" e prevede la pubblicazione di una singola foto a colori per Autore, a tutta pagina.
- Ogni autore che intende partecipare all'importante iniziativa dovrà far pervenire alla Segreteria Nazionale dell'Associazione, entro e non oltre il 31.12.2004, tre foto a colori elo BN (con titolo e nome dell'Autore) accompagnate dal contributo di 40 Euro.
- Possono essere inviate:
 - stampe a colori o BN minimo formato 13x18
 - diapositive a colori
 - immagini su CD con scansione a 300 dpi da foto formato 20x30 salvate in JPG o TIFF.
- Il contributo di 40 Euro da diritto ad ogni

autore presente nella Monografia a ricevere n. 5 copie del volume. Le immagini saranno sottoposte all'esame della Commissione Artistica e Culturale che sceglierà quelle meritevoli di pubblicazione.

Ogni Autore non potrà avere pubblicata più di una foto. Le foto non pubblicate saranno restituite. Nel caso che nessuna delle tre opere fosse ritenuta meritevole di pubblicazione, le immagini saranno tutte restituite unitamente alla quota inviata dalla quale saranno trattenute solo le spese di spedizione. La monografia sarà presentata in occasione del prossimo Congresso Nazionale UIF.

IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura
Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori
"onlus"

Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13-02-1987

Direttore Responsabile: Matteo Savatteri

Direttore Editoriale: Giuseppe Romeo

Condirettore di Redazione: Emilio Flesca

Capo Redattore: Luigi Franco Malizia

Hanno Collaborato a questo numero:

Fabio Del Ghianda, Maria Pia Coniglio, Lucia Cardillo

Giacomo Maniscalco, Enzo Montalbano

Pier Luigi Peluso, Francesco Stomiolo

Domenico Pecoraro, Enzo Campisi, Ennio Demori

Gaetano Covezzi, Marco Zurla, Carlo Durano

Paolo Ferretti, Roberto Fecetti, Antonio Buzzelli

Giuseppe Terrigno, Flavio Zurla, Massimo Merigelli

Direzione Editoriale

Via Del Seminario, 35 - 89100 Reggio Calabria

E-mail: pinoromeorc@reggio.it

Sito UIF
http://www.uif-net.com
Stampa: Effegieffe Arti Grafiche - Messina

Ogni autore è responsabile di quanto forma oggetto delle foto